



PreviAmbiente  
IL TUO FUTURO È GIÀ PRESENTE

---

Manuale per un utilizzo ragionato  
delle opportunità offerte  
dalla previdenza complementare  
e dal fondo pensione negoziale Previambiente

## LE RIFORME DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

### LE RIFORME PENSIONISTICHE DEGLI ANNI '90

Le riforme previdenziali degli anni '90 (riforme Amato del 1992 e Dini-Treu del 1995) hanno profondamente trasformato il sistema previdenziale del nostro Paese.

Esse hanno **modificato le regole di determinazione dell'importo della pensione**, prevedendo, al contempo, la **trasformazione del sistema vigente** secondo un modello misto basato sulla compresenza di prestazioni previdenziali di natura obbligatoria e complementare.

### LA DIMINUIZIONE DEL LIVELLO DELLE PRESTAZIONI

L'effetto degli interventi legislativi sulle regole previdenziali vigenti ha determinato un progressivo e tendenziale **abbassamento** del cosiddetto **tasso di sostituzione** (cioè del rapporto fra la pensione e l'ultima retribuzione).

Il livello pensionistico pari al 70-80% dell'ultima retribuzione ha lasciato il posto a nuove regole di calcolo destinate a realizzare livelli pensionistici ben più contenuti.

Il livello della pensione tenderà, a regime e per i lavoratori più giovani, ad assestarsi intorno al 50% dell'ultima retribuzione.

### GLI EFFETTI DELLA RIFORMA RIGUARDANO LA GRAN PARTE DEI LAVORATORI

È importante ricordare come gli **effetti delle riforme incidono ormai su gran parte della popolazione attiva**. La riforma del 1995 si applica, infatti, ai lavoratori che alla data del 1° gennaio 1996 avevano meno di 18 anni di anzianità contributiva. Un semplice calcolo permette di verificare come questa condizione comporti l'estensione delle nuove regole ai lavoratori che hanno iniziato la loro attività lavorativa a partire dal 1978, cioè proprio 18 anni prima della data di entrata in vigore della riforma.

Questa semplice verifica dimostra come la riduzione delle prestazioni non sia solo un problema che interessa le generazioni a venire, ma riguarda, in modo immediato, anche le generazioni degli occupati dal 1978 e ancora oggi attivi.

### IL RUOLO COMPENSATIVO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Da questa valutazione discende la conclusione che la riduzione delle prestazioni pensionistiche obbligatorie è già un fatto concreto che interessa milioni di lavoratori. Senza un intervento riequilibratore, fornito dalla attivazione di forme pensionistiche complementari, la prospettiva di reddito da pensione appare quanto mai compromessa.

### ADERIRE AD UN FONDO PENSIONE DIVENTA UNA CONDIZIONE INDISPENSABILE

Ed è proprio questo il motivo che ha spinto il legislatore ad immaginare una riforma del sistema previdenziale basata sull'introduzione di un sistema misto. In questo contesto, la previdenza complementare è chiamata ad assumere un ruolo essenziale nella costruzione della sicurezza economica del futuro pensionato. **Solamente i lavoratori che avranno aderito ad un fondo pensione avranno l'opportunità di mantenere invariato il proprio reddito pensionistico**. La somma delle due prestazioni (quella obbligatoria di base assicurata dal sistema pubblico e quella complementare fornita dai fondi pensione) consentirà al singolo lavoratore di avere una prestazione adeguata per la vecchiaia e commisurabile a quella garantita prima della riforma.

### IL FATTORE TEMPO È IMPORTANTE

Nei sistemi a capitalizzazione gli anni persi non si possono recuperare

### IL FONDO PENSIONE NEGOZIALE OFFRE UNA SOLUZIONE AI NUOVI BISOGNI PREVIDENZIALI

In questo senso, quindi, si può affermare che la costruzione di una pensione integrativa non rappresenti un optional e costituisca una necessità del nuovo sistema di sicurezza sociale. Possiamo già da oggi affermare che **chi non aderisce per tempo alle forme previdenziali pone una grossa ipoteca sul proprio futuro**. Infatti, rischia di compromettere in modo sostanziale le prospettive di reddito proprio negli anni più critici della propria vita nei quali, a causa dell'età, non potrà più provvedere con il proprio lavoro alla produzione del reddito per sé e per il proprio nucleo familiare.

In un sistema a capitalizzazione, come quello della previdenza complementare, il fattore tempo esercita un ruolo fondamentale nella determinazione dell'importo della futura pensione.

Infatti, il tempo perso, cioè i mancati versamenti, non può più essere recuperato.

Se queste sono le caratteristiche del nuovo scenario, è importante comprendere la rilevanza della scelta dello strumento previdenziale a cui affidare una parte rilevante del proprio progetto previdenziale. Da questo punto di vista, **i fondi pensione negoziali costituiscono lo strumento tecnico più efficace ed efficiente per realizzare questo obiettivo**.

I fondi pensione negoziali sono degli enti previdenziali autonomi, aventi come unico scopo quello di gestire in chiave previdenziale il risparmio destinato a questo obiettivo dalla contrattazione collettiva, ovvero volontariamente da ogni singolo lavoratore.

Il sistema dei fondi negoziali è pienamente controllato da un insieme di regole di tutela (COVIP, legislazione vincolante sugli investimenti, ecc.) unico nel panorama europeo. Inoltre, la presenza delle parti sociali e degli organismi autonomi del Fondo, espressione degli associati, concorre a garantire il controllo stesso.

Infine, la natura associativa e l'assenza di ogni scopo di lucro fanno sì che i fondi negoziali abbiano dei costi molto contenuti. Proprio il contenimento di questi ultimi assume un ruolo essenziale nella costruzione della pensione, dal momento che consente di destinare il valore aggiunto prodotto dalla gestione finanziaria alle posizioni dei singoli aderenti, senza che il risultato raggiunto sia vanificato dall'incidenza di eccessive spese.

## I DESTINATARI

PREVIAMBIENTE

Previambiente - “Fondo Nazionale Pensione a favore dei lavoratori del settore dell’igiene ambientale e dei settori affini” è il fondo pensione di categoria creato in attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) del settore dell’igiene ambientale e dei “settori affini”: edilizia residenziale pubblica, servizi pubblici culturali, servizi pubblici farmaceutici, servizi pulizie multiservizi.

DESTINATARI  
Chi può aderire?

Possono aderire a Previambiente tutti i lavoratori (ad esclusione dei dirigenti) dipendenti delle aziende che applicano uno dei CCNL sopra indicati. Tutti i lavoratori che rispondono a tali caratteristiche possono richiedere **in qualsiasi momento** di aderire a Previambiente sottoscrivendo l’apposito modulo, dopo aver letto attentamente lo Statuto e la Nota informativa reperibili sul sito internet [www.previambiente.it](http://www.previambiente.it).  
Con la semplice sottoscrizione del modulo di adesione si realizza l’iscrizione a Previambiente e, contestualmente, si acquisisce il diritto a ricevere la contribuzione a carico del datore di lavoro. L’adesione a Previambiente non è, quindi, subordinata ad ulteriori passaggi contrattuali o amministrativi, in quanto l’adesione è espressamente regolata dal contratto di lavoro e rientra, quindi, tra i diritti del lavoratore.

## I SETTORI INTERESSATI

IGIENE AMBIENTALE  
FISE

**Accordi: CCNL 2 agosto, 24 luglio 1997 e 12 gennaio 1998**  
Associazione datoriale Fise      **Organizzazioni sindacali**  
Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Fiadel-Cisal

IGIENE AMBIENTALE  
FEDERAMBIENTE

**Accordi: CCNL 31 ottobre 1995 e 12 gennaio 1998**  
Associazione datoriale Federambiente      **Organizzazioni sindacali**  
Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Fiadel-Cisal

EDILIZIA RESIDENZIALE  
PUBBLICA

**Accordi: 25 maggio 1999 e 31 marzo 2004**  
Associazione datoriale Federcasa      **Organizzazioni sindacali**  
Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Fiadel-Cisal

SERVIZI PUBBLICI  
CULTURALI

**Accordi: 9 novembre 1999**  
Associazione datoriale Federculture      **Organizzazioni sindacali**  
Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uil Enti Locali

SERVIZI PUBBLICI  
FARMACEUTICI

**Accordi: 9 ottobre 2002**  
Associazione datoriale Assofarm      **Organizzazioni sindacali**  
Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uil Tu.C.S.

SERVIZI PULIZIE  
MULTISERVIZI

**Accordi: CCNL 25 maggio 2001 e 8 giugno 2007**  
Associazione datoriale Fise      **Organizzazioni sindacali**  
Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltrasporti

## COME SI ADERISCE A PREVIAMBIENTE

**ADESIONE**  
L'adesione ai fondi pensione è volontaria

Per iscriversi a Previambiente è necessario **manifestare la volontà di adesione al Fondo**, in quanto la legge stabilisce che l'adesione alle forme pensionistiche complementari è volontaria. Ogni lavoratore è, pertanto, libero di scegliere se aderire o meno ad un fondo pensione.

**SILENZIO ASSENSO**

Dal 1° gennaio 2007, il D.Lgs. 252/2005 stabilisce che sarà conferito in modo tacito al fondo pensione negoziale del settore il TFR dei lavoratori che, dopo 6 mesi dalla loro assunzione, non abbiano compiuto una scelta volontaria ed esplicita di aderire ad una forma pensionistica complementare, ovvero abbiano deciso di lasciare il TFR stesso presso la propria azienda.

**STATUTO E NOTA INFORMATIVA**

L'adesione ad una forma pensionistica complementare comporta l'accettazione del sistema di regole e di vincoli che presiedono al funzionamento del fondo pensione. La legge stabilisce che il lavoratore sia preventivamente messo in condizione di avere tutte le informazioni necessarie per compiere la scelta di adesione in piena consapevolezza.

**A questo scopo, è necessario che prima dell'adesione il lavoratore prenda visione dello Statuto e della Nota informativa che vengono redatti secondo lo schema stabilito dalla COVIP.**

Lo Statuto e la Nota informativa di Previambiente sono reperibili sul sito internet [www.previambiente.it](http://www.previambiente.it).

**MODULO DI ADESIONE**

L'adesione al Fondo si realizza con la sottoscrizione del relativo modulo

L'adesione si realizza attraverso la compilazione e la sottoscrizione del **modulo di adesione** reperibile sul sito internet [www.previambiente.it](http://www.previambiente.it) e decorrerà dal primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione. Il modulo deve essere compilato in quattro copie e consegnato all'ufficio del personale dell'azienda la quale è tenuta a trasmetterlo al Fondo in duplice copia, nel più breve tempo possibile, al fine di regolarizzare la posizione del lavoratore aderente.

**COSTITUZIONE E AUTORIZZAZIONE**  
Previambiente è un'associazione riconosciuta

Previambiente è un soggetto giuridicamente autonomo

Previambiente ha un solo obiettivo: una pensione integrativa per i propri iscritti

**ORGANI DEL FONDO**

Assemblea dei Rappresentanti

Consiglio di Amministrazione

## L'ASSOCIAZIONE FONDO PENSIONE PREVIAMBIENTE

Previambiente è stato **costituito** in forma di associazione riconosciuta in data 18 giugno 1998. Esso ha ottenuto da COVIP (la commissione di controllo sui fondi pensione) l'**autorizzazione** all'esercizio dell'attività il 19 gennaio 2000 ed è **iscritto all'Albo dei fondi pensione** dal 5 giugno dello stesso anno con il numero 88.

Dal punto di vista giuridico, Previambiente è, quindi, un **soggetto autonomo**, distinto dalle parti firmatarie degli accordi istitutivi.

La forma dell'associazione costituisce uno degli elementi qualificanti di un fondo pensione negoziale: essa consente al Fondo di agire in modo indipendente da qualsivoglia condizionamento di altri soggetti, perseguendo come unico scopo quello di realizzare una copertura previdenziale complementare a favore dei propri aderenti. In altre parole, il fondo pensione non ha fine di lucro in sé, ma si propone solo di costruire una pensione integrativa per i propri iscritti.

Gli organi associativi di Previambiente sono:

- l'Assemblea dei Rappresentanti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori Contabili.



L'**Assemblea dei Rappresentanti** è formata da 50 componenti dei quali la metà è eletta in rappresentanza dei lavoratori e l'altra metà in rappresentanza delle imprese che abbiano alle loro dipendenze dei lavoratori soci del Fondo. L'Assemblea viene eletta dagli associati ogni 3 anni e, tra le prerogative statutarie, elegge il Consiglio di Amministrazione e approva il bilancio.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo che compie tutte le scelte amministrative e gestionali che assicurino il funzionamento del Fondo e il perseguimento dei fini istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il **Presidente** e il **Vicepresidente** del Fondo secondo principi di pariteticità e di alternanza tra la componente dei lavoratori e quella delle aziende.

Il terzo organo statutario è il **Collegio dei Revisori Contabili** composto da quattro componenti effettivi e da due supplenti nominati dall'Assemblea per un periodo triennale. Al Collegio spettano compiti di controllo e di vigilanza sull'attività del Fondo.

Infine, onde assicurare il raccordo tra gli organi del Fondo e le parti sociali che lo hanno costituito e che ne assicurano, attraverso la contrattazione, l'aggiornamento nel tempo (ad esempio per quanto riguarda la contribuzione), è prevista una **Consulta delle Organizzazioni Fondatrici** composta da 16 componenti rappresentanti delle Organizzazioni datoriali e sindacali fondatrici.

## LA CONTRIBUZIONE Le fonti di finanziamento

## LA CONTRIBUZIONE AL FONDO PENSIONE

La posizione previdenziale dei lavoratori iscritti a Previambiente è alimentata da tre distinte fonti di finanziamento.



## IL CONTRIBUTO AZIENDALE E DEL LAVORATORE Chi non aderisce perde il contributo aziendale

L'ammontare del contributo minimo dovuto dalle aziende e dal lavoratore è fissato dai contratti collettivi di lavoro.

È importante ricordare che il contributo dell'azienda è dovuto solo per i lavoratori che aderiscono a Previambiente.

Allo stesso modo, ogni rinvio del momento dell'adesione produce un'analogia perdita della contribuzione, in quanto non è previsto alcun recupero del periodo pregresso.

## TFR: QUALI SCELTE PER IL LAVORATORE

Dalla data di assunzione, il lavoratore può:

- scegliere la forma di previdenza complementare a cui vuole devolvere il TFR maturando;
- rinunciare esplicitamente alla previdenza complementare e lasciare il TFR maturando in azienda/INPS;
- tacere. Dopo sei mesi, il TFR maturando va al fondo pensione di categoria (Previambiente nel nostro caso).

## TFR: ADESIONE ESPLICITA

Nel caso di adesione esplicita al fondo pensione, il lavoratore:

- versa tutto il TFR o la quota prevista dal contratto (2% per il settore ambientale);
- versa tutto il TFR o la quota prevista dal contratto più il contributo a suo carico e riceve il contributo spettante del datore di lavoro.

#### TFR: RINUNCIA ESPlicitA DEL LAVORATORE

Nel caso in cui il lavoratore rinunci esplicitamente ad aderire ad una forma di previdenza complementare:

- la rinuncia va indirizzata all'azienda;
- il TFR continua ad essere accantonato in azienda/INPS.

#### TFR: SILENZIO ASSENSO

Nel caso in cui il lavoratore non manifesti alcuna scelta:

- il TFR dei primi 6 mesi va all'azienda/INPS;
- il TFR che matura dopo i primi 6 mesi va integralmente a Previambiente; il lavoratore diventa "associato" a Previambiente e partecipa alle spese sostenute dal Fondo come qualsiasi altro associato;
- non riceve il contributo contrattuale del datore di lavoro;
- non versa nulla a suo carico;
- viene iscritto nel Comparto Finanziario Garantito;
- Previambiente informa il lavoratore dell'avvenuta iscrizione e delle opportunità a disposizione;
- il lavoratore può trasformare in qualsiasi momento l'iscrizione da tacita ad esplicita.

#### LAVORATORE DI PRIMA OCCUPAZIONE

In base alla normativa sulla previdenza complementare, i lavoratori di prima occupazione vengono individuati con riferimento all'esistenza o meno di una posizione pensionistica obbligatoria. Pertanto, sono da considerare in questa condizione tutti i lavoratori che non avevano una posizione previdenziale presso un ente di previdenza obbligatoria prima del 28 aprile 1993 ed in quanto tali aderiscono con tutto il TFR maturando e non con la quota parte prevista dai CCNL.

#### QUALE TFR VIENE DESTINATO A PREVIAMBIENTE

È necessario precisare che il versamento al Fondo di quote di TFR riguarda esclusivamente gli importi maturandi dal momento in cui si effettua l'adesione. Il TFR esistente presso il datore di lavoro, frutto degli accantonamenti effettuati fino a quel momento, non viene smobilizzato e continua a rivalutarsi secondo le regole legali previste per il TFR.

#### SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI L'aderente può sospendere la contribuzione trascorsi 5 anni di iscrizione al Fondo

Il lavoratore associato ha la facoltà di **sospendere il versamento dei contributi**, non del TFR, inviando una semplice comunicazione scritta all'impresa che provvede a sua volta a trasmetterla al Fondo. In ogni caso, la liquidazione della posizione individuale avrà luogo solo al raggiungimento dei requisiti pensionistici previsti dalle norme vigenti e dallo Statuto.

Il **ripristino dell'obbligazione contributiva** è consentito in qualsiasi momento.

Durante il periodo di sospensione dell'obbligazione contributiva, il lavoratore resta associato a tutti gli effetti.

#### LA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Nel caso di **sospensione del rapporto di lavoro per qualsiasi causa** (cassa integrazione, aspettative, permessi ed altre assenze) il lavoratore mantiene l'iscrizione a Previambiente e la contribuzione a carico dell'impresa e del lavoratore è commisurata al trattamento economico previsto dal CCNL o dalle vigenti disposizioni di legge.

## ALIQUOTE DI CONTRIBUZIONE<sup>1</sup>

- Azienda** ■ 2,033% della somma risultante dalla retribuzione base mensile in vigore al 1° gennaio 1997, dalla indennità di contingenza e da un aumento periodico di anzianità<sup>2</sup>
- Lavoratore** ■ 1,30% della medesima base retributiva
- TFR** ■ 100% per i lavoratori di prima occupazione post 28 aprile 1993  
■ 29% oppure 100% per tutti gli altri lavoratori

- Azienda** ■ 1,00% della somma risultante dalla retribuzione base mensile in vigore al 1° gennaio 1999, dalla indennità di contingenza e da un aumento periodico di anzianità
- 1,50% della somma risultante dalla retribuzione base mensile in vigore al 1° gennaio 1999, dalla indennità di contingenza e da un aumento periodico di anzianità per i lavoratori che incrementino il contributo a proprio carico almeno in pari misura
- Lavoratore** ■ pari all'1,00% della medesima base retributiva
- TFR** ■ 100% per i lavoratori di prima occupazione post 28 aprile 1993  
■ 29% oppure 100% per tutti gli altri lavoratori

- Azienda** ■ 1,00% della somma risultante dalla retribuzione individuale corrispondente ai minimi tabellari, dall'eventuale indennità di funzione (quadri), dagli elementi aggiuntivi spettanti in base al contratto ai lavoratori non interessati da progressione di carriera e dagli altri assegni alla persona a carattere continuativo
- Lavoratore** ■ 1,00% della medesima base retributiva
- TFR** ■ 100% per i lavoratori di prima occupazione post 28 aprile 1993  
■ 29% oppure 100% per tutti gli altri lavoratori

- Azienda** ■ 1,00% della somma risultante dalla retribuzione base al 1° gennaio 1999, dalla indennità di contingenza e da uno scatto di anzianità per ogni livello di riferimento
- Lavoratore** ■ 1,00% della medesima base retributiva
- TFR** ■ 100% per i lavoratori di prima occupazione post 28 aprile 1993  
■ 29% oppure 100% per tutti gli altri lavoratori

- Azienda** ■ 1,00% della somma risultante dalla retribuzione base al 1° gennaio 1999, dalla indennità di contingenza e da uno scatto di anzianità per ogni livello di riferimento
- Lavoratore** ■ 1,00% della medesima base retributiva
- TFR** ■ 100% per i lavoratori di prima occupazione post 28 aprile 1993  
■ 14,5% oppure 100% per tutti gli altri lavoratori

L'aderente può versare una **contribuzione volontaria** in aggiunta a quella prevista dal contratto collettivo. Questo versamento non comporta alcun onere aggiuntivo per le aziende e consente di incrementare l'importo della prestazione finale sfruttando i vantaggi dello "strumento" fondo pensione nella fase dell'accumulo (deducibilità fiscale dei versamenti e bassi costi di gestione).

CHI ADERISCE  
A PREVIAMBIENTE OTTIENE  
UN VANTAGGIO FISCALE IMMEDIATO  
I contributi sono deducibili dal reddito

### LIMITI FISCALI DI DEDUCIBILITÀ

La contribuzione alla previdenza complementare non comporta adempimenti da parte del lavoratore

In caso di mancato od omesso versamento le imprese sono tenute a reintegrare l'eventuale danno subito dal lavoratore

I contributi versati dal lavoratore sono immediatamente **deducibili dal suo reddito imponibile**. Questo significa che tali contributi vengono accreditati sulla posizione pensionistica senza alcun impatto fiscale sull'aderente.

La fiscalità agevolata opera entro **limiti di versamento** stabiliti dalla legge benché sia possibile versare importi superiori rinunciando ai benefici fiscali per la quota eccedente i limiti previsti. La deducibilità fiscale si applica fino al limite di un versamento inferiore a Euro 5164,57.

Tutti gli **adempimenti legati alla contribuzione sono a carico delle aziende** che devono effettuare i versamenti, compresi quelli relativi al contributo del lavoratore per i quali è stata effettuata la trattenuta in busta paga, secondo le modalità e i tempi fissati da Previambiente.

In caso di **ritardato od omesso versamento dei contributi** contrattualmente definiti, le imprese sono tenute:

- al versamento dei contributi dovuti;
- a versare al Fondo una maggiorazione corrispondente all'eventuale
- incremento percentuale del valore della quota del Fondo, registrato nel periodo di mancato o tardivo versamento, nonché un ulteriore importo pari agli interessi di mora nella misura del tasso di interesse legale. Quest'ultimo importo viene direttamente destinato alla copertura degli oneri amministrativi sostenuti dal Fondo per recuperare la somma non versata.

<sup>1</sup> Nota: le aliquote contributive minime riportate sono quelle in vigore alla data del 1° gennaio 2008. Esse sono suscettibili di cambiamento in relazione ai rinnovi dei CCNL di riferimento.

<sup>2</sup> Nota: a decorrere dal 1° maggio 2008 per i Quadri del contratto Federambiente la base retributiva convenzionale sulla quale applicare la contribuzione dovuta è pari a Euro 2.077,84 e per i Quadri del contratto Fise Assoambiente la base retributiva convenzionale sulla quale applicare le misure percentuali è complessivamente pari a Euro 2.049,09.

## I COSTI

I fondi pensione negoziali sono sottoposti a regole molto severe finalizzate a garantire la massima trasparenza sui costi che vengono imputati ai singoli aderenti. In questo modo, viene garantita al lavoratore l'assenza di spese gravanti sul suo patrimonio che non siano state adeguatamente esplicitate.

Infatti, sul lavoratore gravano unicamente le voci di spesa previste dallo Statuto e dalla Nota informativa.

### LE VOCI DI SPESA

In termini generali, le spese addebitate sulla posizione di un aderente ad un fondo negoziale possono essere così riassunte:

- un importo "una tantum" all'atto dell'adesione;
- una quota associativa annua a copertura delle spese amministrative;
- una commissione per la gestione del patrimonio;
- una commissione per la banca depositaria.

### Una tantum di adesione

All'atto dell'iscrizione a Previambiente è dovuta **una quota una tantum** pari a Euro 10,32 di cui 5,16 a carico dell'impresa e 5,16 a carico del lavoratore<sup>3</sup>. Questo importo è destinato alla copertura delle spese sostenute dal Fondo per attivare la nuova pratica di adesione e compiere tutte le registrazioni amministrative corrispondenti.

### Quota associativa annua

Annualmente è previsto l'addebito di una quota associativa annua a carico del singolo aderente per la copertura delle spese amministrative. Queste risorse vengono utilizzate dal fondo pensione per svolgere tutte le funzioni necessarie a raggiungere il proprio scopo istituzionale (ad esempio, l'amministrazione e la tenuta della contabilità del Fondo e delle posizioni individuali affidate ad un service amministrativo esterno, il personale, l'attività promozionale, ecc.)

La quota che ogni anno viene detratta dalle singole posizioni, compreso l'anno d'iscrizione, corrisponde a Euro 32<sup>3</sup>. Il CDA ha facoltà di determinare ogni anno la quota associativa.

### Spese per la gestione del patrimonio

Le spese connesse alla **gestione finanziaria** sono invece detratte dal patrimonio e riguardano le commissioni dovute ai gestori finanziari ed alla banca depositaria.

A tal proposito, si fa rinvio a quanto precisato nella Nota informativa riportata sul sito di Previambiente ([www.previambiente.it](http://www.previambiente.it)).

<sup>3</sup> Nota: in vigore alla data del 1° gennaio 2008

### LA POSIZIONE INDIVIDUALE

## LE REGOLE DI TRASPARENZA E L'INFORMAZIONE

Tutte le contribuzioni versate a favore dell'iscritto (contributo azienda, contributo lavoratore, TFR) sono contabilizzate in una "**posizione individuale**" di pertinenza esclusiva dell'iscritto. Controllando la posizione individuale, quindi, è possibile monitorare costantemente il capitale che ciascun lavoratore ha accantonato nel Fondo.

### IL PATRIMONIO È DIVISO IN QUOTE

Analogamente a quanto svolto in via ordinaria dai fondi comuni di investimento contabile, il patrimonio di un fondo pensione è diviso in **quote**. La quota rappresenta l'unità di conto della posizione individuale di ciascun iscritto e, conseguentemente, del patrimonio del Fondo (che coincide con la somma delle posizioni individuali di tutti i suoi aderenti).

### VALORE DELLA QUOTA

Il **valore della quota** si ottiene dividendo l'ammontare del patrimonio complessivo del Fondo - calcolato nei cosiddetti "giorni di valorizzazione" - per il numero complessivo delle quote in essere alle stesse date.

La valorizzazione del patrimonio (ed il conseguente calcolo del valore delle quote) deve avvenire con cadenza almeno mensile e il "giorno di valorizzazione" deve coincidere con l'ultimo giorno di apertura dei mercati di ogni mese.

### L'ATTRIBUZIONE DELLE QUOTE

Dal punto di vista pratico, ciascun versamento effettuato a favore di un iscritto comporta l'emissione di un certo numero di quote: ad esempio, se ad una certa data il valore della quota è pari a 10 Euro ed il lavoratore effettua un versamento pari a 500 Euro, si vedrà attribuire 50 quote (500/10).

### L'IMPORTO DI POSIZIONE INDIVIDUALE Numero di quote in possesso per valore della quota

Grazie a questo semplice sistema di rappresentazione della posizione individuale, l'iscritto in qualsiasi momento potrà calcolare il capitale accumulato in modo elementare: sarà sufficiente moltiplicare il valore della quota per il numero di quote possedute per ottenere l'ammontare aggiornato della posizione individuale.

### IL SITO WEB Canale di comunicazione con gli iscritti

Il sito web [www.previambiente.it](http://www.previambiente.it) costituisce uno dei canali più importanti di comunicazione con gli iscritti. Esso consente, infatti, di avere una tempestiva e capillare informazione su tutte le novità del Fondo, di scaricare la modulistica, di accedere alla consultazione della propria posizione individuale e di calcolare la propria pensione obbligatoria e complementare attraverso un motore di calcolo dedicato.

### Sul sito web è possibile consultare la posizione individuale

In particolare, la consultazione della posizione individuale rappresenta un elemento che contribuisce in modo essenziale alla trasparenza della gestione; essa, infatti, non solo consente al lavoratore ed all'azienda di verificare la corretta presa in carico da parte del Fondo della contribuzione versata, ma permette anche all'iscritto di conoscere in modo tempestivo ed aggiornato il proprio capitale, comprensivo delle contribuzioni e dei risultati derivanti dalla gestione finanziaria.

Per attivare la consultazione della posizione individuale è necessario accedere all'Area iscritti del sito utilizzando la password che viene inviata unitamente alla lettera di benvenuto che attesta l'iscrizione al Fondo.



#### ESTRATTO CONTO La comunicazione annuale ufficiale

A tutti gli iscritti a Previambiente viene spedita una comunicazione redatta secondo le norme emanate dalla Commissione di Vigilanza entro il mese di marzo di ogni anno, che contiene anche l'**estratto conto** individuale della posizione previdenziale.

La comunicazione riassume, con riferimento alla fine dell'anno precedente, la situazione patrimoniale ed economica del Fondo, nonché la posizione individuale dell'iscritto (contributi versati, quantitativo delle quote possedute e valorizzazione delle stesse).

#### IL BILANCIO DEL FONDO

Inoltre, l'iscritto può consultare presso l'azienda aderente e le Organizzazioni sindacali lo Statuto aggiornato e l'ultimo bilancio del Fondo. Copia di tutti i bilanci del Fondo è inoltre consultabile sul sito internet.

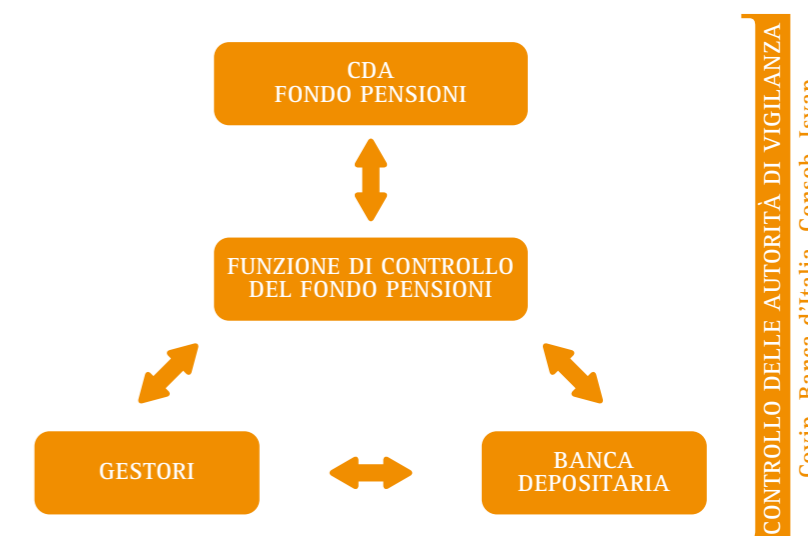
#### IL SISTEMA DELLA GESTIONE È BASATO SULLA DISTINZIONE DEI RUOLI TRA I DIVERSI SOGGETTI

## LE REGOLE DELLA GESTIONE

L'impianto generale della gestione finanziaria dei fondi pensione è fondato su una distinzione dei ruoli tra i diversi soggetti che concorrono alla gestione stessa.

Questa distinzione punta in termini generali a garantire la massima tutela al risparmio conferito all'ente previdenziale attraverso:

- una efficiente assegnazione delle competenze tra i diversi attori in funzione della loro specifica responsabilità e professionalità;
- una separazione delle attribuzioni finalizzata a costruire un sistema di controlli e di responsabilità incrociate.



#### IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO

Al **Consiglio di Amministrazione del fondo pensione** spetta il compito di definire le linee di indirizzo strategiche che caratterizzano la gestione finanziaria delle risorse.

Tale attività viene realizzata attraverso lo studio e la valutazione delle caratteristiche strutturali del collettivo degli aderenti e dei relativi bisogni previdenziali. Al Consiglio spetta, quindi, il compito di delineare una strategia di investimento coerente con i bisogni previdenziali che i propri aderenti esprimono.

#### LA GESTIONE

Previambiente ha definito un assetto di gestione delle risorse finanziarie atte a produrre due comparti: garantito e bilanciato. Lo Statuto prevede comunque un'ulteriore possibilità di evoluzione dell'attuale assetto.

Nel caso in cui venisse realizzata questa modifica, lo Statuto prevede che sia preventivamente data un'adeguata informazione agli iscritti, tale da assicurare una piena e consapevole scelta tra le varie opzioni che verranno messe a disposizione.

#### IL CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEI GESTORI

Il **Fondo opera un controllo continuativo sull'attività dei gestori** verificando i risultati conseguiti dai gestori anche attraverso il confronto sulla base di parametri oggettivi e confrontabili (benchmark). Questa attività viene svolta direttamente dal fondo pensione avvalendosi di una funzione interna che dispone di tutte le informazioni e i dati necessari a svolgere in termini continuativi questo controllo.

#### IL RUOLO DEI GESTORI

Ai **gestori** spetta, invece, il compito essenziale di tradurre le indicazioni strategiche del Consiglio in una precisa operatività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella convenzione di gestione. Questo processo di delega consente di utilizzare tutte le competenze tecnico-professionali per operare concretamente sui mercati (ad esempio, individuare quali titoli comprare, mantenere o vendere) che stanno in capo agli operatori professionali selezionati dal Fondo.

#### LA DIVERSIFICAZIONE DEL RISCHIO GESTORE

Previambiente, al fine di una concreta diversificazione dei rischi, ha stipulato apposite convenzioni con diversi gestori. A tal proposito, si rinvia alle puntuali spiegazioni contenute nella Nota informativa reperibile sul sito internet [www.previambiente.it](http://www.previambiente.it).

#### LA BANCA DEPOSITARIA

Il terzo attore che completa il sistema della gestione è la **banca depositaria** a cui è affidato il compito di “custodire” le disponibilità (liquidità e titoli) del fondo pensione, oltre che di svolgere i controlli di legittimità sull’operato dei gestori.

## COM'È INVESTITO IL FONDO

Il patrimonio Previambiente è investito in due comparti: Garantito e Bilanciato.

#### COMPARTO GARANTITO

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. In ogni caso, la convenzione con il gestore prevede la garanzia di rendimento del TFR alla fine del mandato di gestione. Inoltre, la garanzia è esigibile dall’iscritto in caso di:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- invalidità che comporti la riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo;
- inoccupazione oltre i 48 mesi;
- anticipazione della posizione per spese sanitarie.

Per maggiori informazioni consultare la Nota informativa reperibile sul sito [www.previambiente.it](http://www.previambiente.it).

La composizione strategica del portafoglio, prevalentemente investito in strumenti monetari, consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o prossimo alla pensione. Pertanto, il comparto presenta un grado di rischio basso con un orizzonte temporale inferiore ai 5 anni.

#### COMPARTO BILANCIATO

**Finalità della gestione.** La gestione risponde alle esigenze di un aderente con un obiettivo finanziario superiore al rendimento del TFR e che accetta un’esposizione media al rischio. L’orizzonte temporale di investimento del comparto è superiore a 5 anni.

**Politica di gestione.** La politica di gestione prevede una composizione bilanciata del portafoglio diversificata nelle seguenti classi di attività finanziarie: azioni (mediamente pari al 30%), obbligazioni a medio-lungo termine (30%) e strumenti del mercato monetario/obbligazioni a breve termine (40%).

Il 60% della componente azionaria è investito secondo criteri socialmente responsabili, utilizzando un universo investibile, cioè un elenco di titoli, selezionato sulla base di criteri etici.

L’obiettivo di gestione del comparto consiste nel massimizzare il rendimento del portafoglio compatibilmente con il profilo di rischio espresso dal benchmark complessivo del comparto, adottando una politica gestionale che garantisca una adeguata diversificazione degli investimenti ed un sistematico controllo dei rischi assunti.

Il rendimento medio annuo composto del Comparto Bilanciato, al netto di tutti gli oneri compresi quelli fiscali, è stato del 4,66% dal 31 dicembre 2002 al 31 dicembre 2007. Nello stesso periodo, il rendimento medio annuo composto del TFR è stato pari al 2,70%.

**I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.**

L'andamento, dei due comparti può essere reperito sul sito internet [www.previambiente.it](http://www.previambiente.it) nelle pagine dedicate alla scheda informativa e alla sezione gestione finanziaria.

Sebbene la storia della gestione finanziaria di Previambiente sia già significativa (è stato completato un quinquennio), dal punto di vista della sua valutazione essa riflette soltanto un breve lasso della ultracentenaria storia dei mercati finanziari e della relativa casistica.

Al fine di valutare il rischio ex ante di portafoglio è, pertanto, ragionevole ipotizzare scenari di mercato particolarmente negativi. Infatti, a fronte di shock dei mercati, il portafoglio potrebbe registrare un rendimento annuo negativo. Tuttavia, questo rischio si mantiene non solo entro termini estremamente controllati e contenuti, ma è anche destinato ad annullarsi nel corso del tempo (mediamente nell'orizzonte temporale indicato).

L'orizzonte temporale di annullamento della perdita varia in funzione della classe di attività finanziaria ed è ovviamente minore per le obbligazioni rispetto alle azioni.

Un esempio è offerto dalle variazioni giornaliere, nonché dai recenti eventi che hanno condizionato il mercato azionario.

Si consideri l'andamento del mercato azionario mondiale e si esamini l'andamento effettivo dell'indice. Si osserva che, a fronte di variazioni negative dell'indice anche di qualche mese, il mercato registra un persistente rialzo. A seconda della permanenza dell'investimento, si sarebbero tuttavia ottenuti risultati diversi. Da un estremo all'altro: il risparmiatore che avesse investito solo per qualche mese, avrebbe rischiato perdite anche superiori al 10%, mentre il risparmiatore che avesse investito nel 1990, avrebbe registrato a fine 2007 un rendimento superiore al 160%, pur avendo tollerato perdite periodali anche superiori al 45%. Il secondo risparmiatore sarebbe stato "premiato" per aver sostenuto perdite momentanee.



La compensazione della perdita non è una "legge", ma un effetto dell'inefficienza dei mercati finanziari. I rendimenti dei mercati finanziari tendono a variare intorno a valori di equilibrio determinati dalle dinamiche della crescita economica e dell'inflazione e, dall'evidenza empirica, si rileva che gli eccessi tendono a compensarsi nel corso del tempo.

Al fine di controllare la rischiosità del portafoglio e di poter beneficiare del maggior rendimento offerto dalle classi di attività rischiose, occorre, quindi, investire in azioni diversificando il portafoglio e calibrandone la quota in funzione dell'orizzonte temporale di raggiungimento dell'obiettivo finanziario.

## LE PRESTAZIONI

### SCOPO DEL FONDO È QUELLO DI EROGARE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Previambiente, come ogni altro fondo pensione, ha la **finalità esclusiva di erogare una prestazione pensionistica vitalizia a favore dell'iscritto**. Tale prestazione è destinata ad integrare quella erogata dal sistema pensionistico di base in modo da consentire al singolo lavoratore di raggiungere un livello di reddito adeguato negli anni del pensionamento.

### REQUISITI PER LA MATURAZIONE DEL DIRITTO ALLA PRESTAZIONE PENSIONISTICA

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabilite nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. In caso di anzianità inferiore, all'aderente viene liquidata, in un'unica soluzione, la posizione maturata presso il fondo pensione.

### LE PRESTAZIONI DEL FONDO Rendita o capitale

Al momento del pensionamento l'iscritto può optare per una prestazione mista ovvero per la sola rendita. In particolare, la legge prevede la possibilità di percepire:

- una rendita, liquidata mediante apposite convenzioni con imprese di assicurazione individuate attraverso una selezione conforme alla normativa vigente e alle disposizioni della COVIP;
- un capitale, per una quota non superiore al limite percentuale stabilito in proposito dalla legge che, attualmente, è pari al 50% della posizione individuale. Il restante 50% è convertito in rendita.

### RENDITE DI MODESTA ENTITÀ L'aderente può chiedere la liquidazione integrale del capitale

L'iscritto può comunque richiedere la liquidazione dell'intero montante maturato in un'unica soluzione qualora l'importo, che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'aderente il 70% della posizione individuale maturata, risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'Art. 3 comma 6 e 7 della legge 8 agosto 1995 n° 335.

In ogni caso, **qualora l'aderente acceda al pensionamento senza aver maturato i requisiti minimi di permanenza**, esso ha comunque diritto a ricevere la liquidazione di quanto maturato sulla posizione individuale in soluzione unica.

### CAMBIO O PERDITA DEL POSTO DI LAVORO L'aderente non perde i diritti sull'intero capitale accumulato

Anche nel caso di **perdita dei requisiti di partecipazione a Previambiente**, il lavoratore mantiene la piena titolarità della propria posizione previdenziale. In questo caso, l'aderente può trasferire la propria posizione individuale ad altro fondo pensione, ovvero ad una forma pensionistica individuale; in alternativa, il lavoratore può chiedere il riscatto del capitale maturato. In entrambi i casi, Previambiente provvede al trasferimento o al riscatto dell'intero capitale accantonato e dei rendimenti maturati.

### LA PREMORIENZA

Analoga tutela viene riservata al caso della premorienza, cioè alla situazione della morte dell'iscritto prima che lo stesso raggiunga il pensionamento. In questo caso, la normativa prevede che il capitale maturato venga interamente liquidato agli eredi. Se, al contrario, il decesso dell'iscritto avviene dopo il pensionamento e lo stesso abbia scelto una rendita reversibile, la pensione viene corrisposta al coniuge o alla persona da lui indicata.

### TASSAZIONE

Le prestazioni (rendita o capitale) della previdenza complementare sono molto vantaggiose, in quanto, non sono più riconducibili al reddito delle persone fisiche ma tassate, in via definitiva, con aliquota molto ridotta. Tale trattamento riguarda le somme liquidate che sono state accantonate a partire dal 1° gennaio 2007. L'aliquota è pari al 15%, ridotta di 0,30 per ogni anno di iscrizione al Fondo eccedente il 15°, fino ad un massimo di 6 punti.

### ANTICIPAZIONI I casi ammessi di anticipazione

Una diversa modalità attraverso cui l'iscritto può accedere a quanto maturato presso il Fondo consiste nella possibilità di richiedere una **anticipazione**. Tale facoltà è concessa per far fronte alle esigenze di acquisto della prima casa, di spese sanitarie o, addirittura, senza alcun motivo per tutte le eventuali necessità che si possano verificare durante il periodo lavorativo. Attraverso questa facoltà viene, infatti, garantito al lavoratore che conferisce il trattamento di fine rapporto al fondo pensione di poter fruire di più ampie opportunità, anche di natura fiscale, rispetto a coloro i quali non abbiano aderito alla previdenza complementare mantenendo, in questo modo, il TFR in azienda.

La possibilità di richiedere una anticipazione è ammessa solo ed unicamente per le causali indicate espressamente dalla legge ossia per:

- eventuali spese sanitarie per terapie e interventi straordinari senza alcun vincolo temporale di iscrizione al fondo pensione;
- acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli, nonché realizzazione di interventi di ristrutturazione della prima casa di abitazione con almeno 8 anni di iscrizione al fondo pensione;
- senza alcun motivo con almeno 8 anni di iscrizione.

Ai fini della maturazione degli 8 anni di iscrizione ci si può avvalere anche dei periodi di adesione ad altre forme di previdenza complementare per le quali sia stato realizzato il trasferimento della posizione individuale.

### L'ammontare dell'anticipazione

L'**ammontare dell'anticipazione** (nei limiti delle spese documentate) può essere pari al 75% del capitale maturato, per anticipazioni concernenti le spese sanitarie, l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa di abitazione; pari al 30% del capitale maturato, per anticipazioni senza motivo.

### TASSAZIONE ANTICIPAZIONI

**Anticipazione per spese sanitarie:** su tutte le somme accantonate dal 1° gennaio 2007 verrà applicata una tassazione con aliquota pari al 15%, ridotta di 0,30 per ogni anno di iscrizione al Fondo eccedente il 15°, fino ad un massimo di 6 punti. Per le somme accantonate precedentemente il 1° gennaio 2007 si applica la tassazione separata.

**Tassazione per altre anticipazioni:** per le somme accantonate dal 1° gennaio 2007 si applica un'aliquota pari al 23%, per quelle accantonate precedentemente si applica la tassazione separata.



PreviAmbiente  
IL TUO FUTURO È GIÀ PRESENTE